

Su questo argomento sarà quindi forza ai miei amici politici di moderare alquanto la loro moderazione sotto pena di servire agl' interessi ed alle passioni dei loro avversarî e ingrossarne, non pur di avanzati, ma di avventati, le file.

Delle ragioni da contrapporre vittoriosamente a costoro non vi è se non quell' una testè accennata, che nessuno cioè ha il diritto di trascinare a grado proprio il paese impreparato nelle avventure, mentre poi della preparazione e della opportunità vi è tutt' altro giudice che la piazza.

È il solo ordine d' argomenti che non fa piacere ai nemici esterni nè comodo a quelli interni.

lunga, quelli di anzianità. Ebbene, i patrioti più anziani dell'Alpe Giulia si mantennero sempre in un ordine di idee temperate, e ne fa prova l'intera storia e la numerosissima bibliografia del patriottismo istriano. Limiterò le citazioni riguardanti quest' ultima a quella di uno scritto che li rappresenta e quasi ricapitola tutti, voglio dire il recente discorso, che il lettore troverà tra le note in fine di questo volume. Esso fu tenuto dal prof. Combi innanzi al R. Istituto Veneto di scienze e lettere e consuona in tutto coi primi lavori storici, etnografici e politici pubblicati da lui e dai suoi amici fino dal 1856 nell' almanacco la *Porta Orientale*, il quale fu veramente per l'Istria e il Friuli estremo ciò che il *Vesta Verde* e l'*annuario Correnti-Maestri* per la Lombardia e la Venezia. — Quanto ai diportamenti dei patrioti Istriani essi furono sempre conformi alla prudenza e fermezza politica che si ammirano negli scritti. Dal 1859, anzi dal 1848, non avvenne mai ch' essi facessero cosa contraria all' interesse generale della loro patria italiana, avendo proclamato sempre come principio fondamentale della loro azione politica di non procurare mai ostacoli nè tampoco imbarazzo alcuno al governo nazionale. Perciò il loro Comitato, che fu uno dei più antichi e più operosi e più lodati tra i Comitati veneti, consociatisi a quello centrale prima di Torino e poi di Firenze, ebbe a meritare tutta la fiducia